

SGUARDI

Stagione teatrale 2008-2009



programma degli spettacoli



Via G. La Pira 54, Castel Maggiore (BO)

Direzione Artistica: Francesca Mazza

In collaborazione con



Prezzi e abbonamenti

STAGIONE:

ingresso spettacoli € 9.00

riduzioni: studenti € 6.00 – bambini, over 65, militari, accompagnatori persone con disabilità € 5.00.

Persone con disabilità: ingresso gratuito

Abbonamento 8 spettacoli € 50.00

APERTURA e CHIUSURA DI STAGIONE: ingresso gratuito

STORIE NELL'OMBRA: ingresso gratuito

GIORNO DELLA MEMORIA E FESTA DELLA LIBERAZIONE: ingresso gratuito

SGUARDI SUL TERRITORIO: ingresso gratuito

Informazioni e prenotazioni: tel.339.56.59516 – traunattoelaltro@libero.it

SGUARDI 2008/2009
sesta stagione teatrale di Castel Maggiore

Segreteria Organizzativa:
Lorena Gubellini

Coordinamento:
Servizio Giovani e Promozione Culturale

Ufficio Stampa:
Sergio Secondino – Città di Castel Maggiore

Consulenza Amministrativa:
Thomas Consulting Group

In questi anni di mandato amministrativo la “crescita” del nostro piccolo-grande teatro ha sempre più rafforzato in me la convinzione di quanto siano necessari luoghi di incontro come questo per l'interesse della collettività.

Ma quanti significati racchiude la parola teatro?

Il teatro come spazio fisico gioca il ruolo di punto di riferimento culturale di una città, contenitore di idee e iniziative, luogo sociale di aggregazione.

L'appuntamento a teatro è occasione di incontro, di scambio, di confronto. L'ora che vi si trascorre un viaggio attraverso emozioni, sensazioni e ricordi.

E poi c'è il teatro che oltrepassa il limite del palcoscenico, superando l'idea di un semplice intrattenimento, quello che arriva dritto al cuore e alla testa dello spettatore con temi di impegno sociale, quello che fa emozionare, ma anche ragionare, riflettere, discutere.

Credo molto in questo ruolo del teatro; nel contributo che può dare allo sviluppo culturale e sociale di una città e alla crescita dell'individuo e della collettività. Questo ci ha spinto, come Amministrazione Comunale, a ricercare, e mantenere nel tempo, una stagione teatrale per la Città di Castel Maggiore, a riproporre ogni anno spettacoli noti per avvicinare all'arte e spettacoli meno noti per favorire l'arte di giovani attori e compagnie.

Bentornati quindi alla riapertura di questa nostra piccola “finestra sul mondo”!

Donatella Cimatti, Assessore alla Cultura

“L’arte non è un fenomeno ma è storia di uomini e cose... è un pensiero della molteplicità... è utopia... un atto impossibile di cui abbiamo facoltà... non è merce... non è utile... è necessaria”

Antonio Neiwiller

Voglio aprire il consueto saluto al pubblico e agli artisti ospiti di “Sguardi” con un pensiero che vuole essere conforto ed esortazione: i nostri sforzi non sono vani. Permettetemi di rassicurarvi in virtù di una pratica di vita e d’arte.

Parlo dei *nostri sforzi, piccoli sforzi* compiuti quotidianamente con sapienza e tenacia: questo l’esercizio che più avvicina l’arte alla vita e può fare della vita un’arte.

E il teatro è arte straordinariamente vicina alla vita. Nelle sue infinite forme, nella gravidanza o leggerezza dei suoi contenuti.

Sguardi 2008/09 con Goethe e Shakespeare; con la visionarietà del teatro di figura e grandi attori che è un onore avere ospiti della nostra Stagione. Con giovani che praticano un teatro d’autore, che scrivono con il proprio corpo-voce e riflettono sul presente con lucido disincanto.

Con la Storia che gli artisti non smettono d’interrogare, non per averne risposte ma per non smettere di pensare; con le parole di Hannah Arendt e le storie di tanti ribelli. Con la musica, con l’universo femminile che non abdica alla sua naturale vocazione creatrice ma che sa guardarsi e raccontarsi anche con ironia.

Creare non è sforzo vano come non è vana, anche se spesso insoddisfatta, la ricerca della verità: lo vedremo negli appuntamenti della domenica dedicati ad alcuni casi di cronaca nera a noi geograficamente vicini.

Immaginare una stagione teatrale che sia equilibrata nella varietà delle proposte, che sappia conciliare criteri di qualità ed economia, che non sia puro intrattenimento ma riflesso della realtà, sentiero in cui rintracciare, tra gli altri, anche i nostri passi - per ritrovarci, nel caso ci fossimo smarriti un po’ - questo, con gioia, il senso del mio *sforzo*, non *piccolo* ma nel mio/nostro *piccolo*.

Grazie come sempre ai miei collaboratori, all’Amministrazione Comunale per la disponibilità, la qualità dell’ascolto e lo straordinario rispetto per il lavoro artistico.

Grazie al pubblico, alla sua passione e alla sua curiosità che spero, ancora una volta, di non deludere.

Davvero benvenuti nel teatro di Castel Maggiore e benvenuto sia il teatro!

Francesca Mazza, direttrice artistica

questa Stagione Teatrale è rispettosamente dedicata alla memoria di Leo de Berardinis

Programma

APERTURA DI STAGIONE

Sabato 25 ottobre 2008, ore 21.15

CREATIVE - donne in utile connessione

di e con Anna Amadori, Francesca Ballico, Angela Baraldi, Lea Cirianni, Rossella Dassu, Olga Durano, Eva Geatti, Maria Grazia Ghetti, Valentina Grasso, Sara Kaufman, Angela Malfitano, Francesca Mazza, Tita Ruggeri, Ida Strizzi.

LA STAGIONE

Venerdì 14 novembre 2008, ore 21.15

Zaches Teatro

FAUSTUS! FAUSTUS!

Venerdì 12 dicembre 2008, ore 21.15

Roberto Herlitzka

EXAMLETO

Venerdì 16 gennaio 2009, ore 21.15

Vittorio Franceschi

DIALOGO COL SEPOLTO VIVO

Venerdì 6 febbraio 2009, ore 21.15

Babilonia Teatri

UNDERWORK

spettacolo precario per tre attori – tre vasche – tre galline

Venerdì 20 febbraio, ore 21.15

Giuseppe Battiston

ORSON WELLES' ROAST

Venerdì 13 marzo, ore 21.15

Ilaria Milandri, Daniela Piccari, Lucia Vasini

CREPA

(comico noir)

Venerdì 27 marzo 2009, ore 21.15

Marco Cavicchioli

BANDITEN

Venerdì 17 aprile 2009, ore 21.15

Virginia Virilli

MICAMADONNE

CHIUSURA DI STAGIONE

Sabato 9 maggio 2009, ore 21.15

Bevano Est

RAMINGO

Ingresso gratuito

STORIE NELL'OMBRA

Viaggio negli enigmi bolognesi

a cura di Riccardo Marchesini e Antonella Beccaria

in collaborazione con Giostra Film

Ingresso gratuito

Domenica 23 novembre 2008, ore 17.00

FRATELLI DI SANGUE: LA BANDA DELLA UNO BIANCA

Domenica 18 gennaio 2009, ore 17.00

L'OMICIDIO ALINOV E I DELITTI DEL DAMS

Domenica 8 febbraio 2009, ore 17.00

LEONARDA CIANCIULLI, LA SAPONIFICATRICE DI CORREGGIO

Domenica 1 marzo 2009, ore 17.00

IL CASO MURRI

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Venerdì 23 gennaio, ore 21.15

Paola Bigatto

LA BANALITA' DEL MALE

di Hannah Arendt

Ingresso gratuito

LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

Giovedì 23 aprile 2009, ore 21.15

Licia Navarrini

FESTA D'APRILE

Ingresso gratuito

SGUARDI SUL TERRITORIO

Venerdì 15 maggio 2009, ore 21.15

I Grigioro e Teatrodocet

E LA NAVE VA

Ingresso gratuito

Sabato 25 ottobre 2008, ore 21,15

Apertura di stagione – ingresso gratuito



CREATIVE

donne in utile connessione

di e con

Anna Amadori, Francesca Ballico, Angela Baraldi, Lea Cirianni, Rossella Dassu, Olga Durano, Eva Geatti, Maria Grazia Ghetti, Valentina Grasso, Sara Kaufman, Angela Malfitano, Francesca Mazza, Tita Ruggeri, Ida Strizzi.

La festa d'apertura della nuova Stagione di Sguardi, è affidata alla creatività femminile con questo evento affidato alle 14 attrici che si sono incontrate in occasione della produzione di Teatri di Vita "Le cognate", nell'ambito di Bologna Estate.

Attraverso brevi performance teatrali e musicali si darà testimonianza d'una virtuosa modalità del "fare insieme", si rifletterà sulla creatività più profonda e innata del mondo femminile.

LA STAGIONE

Venerdì 14 novembre 2008, ore 21,15

Zaches Teatro

in collaborazione con

Teatro Studio di Scandicci

e con il sostegno di Prime Teatro S.M.S Andrea Del Sarto
presenta



Faustus! Faustus!

Soggetto e ideazione: Zaches Teatro

Regia: Luana Gramegna

Scene, maschere e oggetti: Francesco Givone

Interpreti: Luana Gramegna, Chiara Innocenti, Samuele Mariotti

Musiche: Stefano Ciardi

Realizzazione Costumi: Anna Filippi

Organizzazione e Promozione: Serena Vincenzi

Foto: Alessandro Corio, Francesco Givone

Progetto vincitore del bando Moving'up – Mobilità nel mondo per giovani artisti italiani 2008
indetto dal GAI - Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani.

“Conosci Faust?”

“Il dottore? ... la mente in fermento lo porta lontano, mezzo cosciente della sua pazzia; nulla, né vicino né lontano, appaga il suo animo sconvolto”.

J.W. Goethe, Faust

Faustus! Faustus! nasce dalla volontà di indagare il mito del Faust e il mito del Golem nati simultaneamente intorno al 1580, nel pieno del Rinascimento, da due figure storiche: il Doktor Johannes Faustus e il Rabbi Jehudah Loew ben Bezalel, detto il Maharal di Praga. Nelle nostre improvvisazioni, oltre a Goethe e Meyrnik, abbiamo trovato fonte di ispirazione nello splendido racconto di E.T.A Hoffmann Der Sandman e in Frankenstein di Mary Shelley.

Tutti questi racconti condividono, da prospettive diverse, una serie di riflessioni sulla umana potenza, volontà o possibilità di creazione.

Le luci scandiscono il dialogo tra soggetto e oggetto, tra chi è autore e decide, e chi è la creatura e subisce la decisione; le maschere sono sintesi dell'essenza dei personaggi, privati della propria contingenza espressiva facciale e costretti in questo modo a declinare il proprio ruolo attraverso il movimento e il corpo; gli oggetti sono utilizzati integralmente, non solo in riferimento alla loro caratterizzazione funzionale, ma in tutto il loro potere semantico, tanto che sia l'atmosfera scenica che lo sviluppo narrativo sono spesso definiti dal loro semplice accostamento o dalla loro interazione; alle musiche è affidata la rievocazione del clima emotivo.

LA STAGIONE

Venerdì 12 dicembre 2008, ore 21,15
Teatro Segreto s.r.l.
presenta



ROBERTO HERLITZKA
in
EXAMLETO

di **William Shakespeare**
da **Roberto Herlitzka**
traduzione di **Alessandro De Stefani**

*Non suono il flauto non mi specchio il viso
Non leggo il testo non tiro di spada
Non tocco il cranio non muoio neppure
Non ho trent'anni e non faccio l'Amleto*

“Lo splendido lavoro di scrittura scenica che Roberto Herlitzka ha svolto sull’Amleto di Shakespeare, si configura come un’esplorazione del più grande sentimento teatrale che le scene mondiali conoscano: la solitudine.

Herlitzka – Amleto è solo davanti a se stesso come attore, mentre nello specchio rappresentativo in cui si riflette, la morte e il teatro adescano la disperazione di dire, dire ancora prima che tutto il resto sia silenzio, Amleto è solo, i suoi interlocutori restano invisibili fisicamente per materializzarsi nella voce e nel corpo di Herlitzka.

Amleto padre, la regina, Re Claudio, il becchino, giocano un sabba infinito nell’interpretazione di un unico spirito, perché le anime di Amleto sono infinite, almeno quanto sono le anime del capolavoro di Shakespeare”.

Ruggero Cappuccio

LA STAGIONE

Venerdì 16 gennaio 2009, ore 21,15

Daphne's smile e Procope Studio
Presenta



VITTORIO FRANCESCHI

in

DIALOGO COL SEPOLTO VIVO

di e con **Vittorio Franceschi**
musiche **Germano Mazzocchetti**
scene e costumi **Matteo Soltanto**
luci e suono **Federica Giuliano**
regia **Marla Moffa**

“Chi è il sepolto vivo? Chi è quest'uomo imprigionato sotto le macerie della propria casa in una qualunque città del mondo? E chi è questo suo fratello gemello che scava per liberarlo? Chi scava racconta e ogni racconto è una storia già conosciuta. Eppure... Ibsen dice: *Al mondo non accade nulla di nuovo ma quello che è già accaduto non si ripete più.*

Ho scritto questo monologo nel 1995. Ci sono passaggi autobiografici - i genitori, gli amici scomparsi, l'impegno politico - altri inventati ma così ben piazzati nel mio immaginario che ormai per me sono veri. Nel 1995 la metafora di un crollo poteva far pensare al muro di Berlino, al disfacimento del blocco sovietico, alla fine delle ideologie e forse anche oggi si potrebbe pensarlo, ma io non ho mai inteso parlare di questo, essendo la metafora riferita piuttosto a un crollo interiore e al percorso di un uomo che avvicinandosi alla fine redige una sorta di testamento. Oggi le macerie mi sembrano soprattutto morali e quindi poco adatte a essere raccontate per metafora, essendo la morale, a sua volta... una metafora.

Presentare un testo teatrale è molto difficile, quasi impossibile perché il teatro si fa verità attraverso il corpo dell'attore. L'attore in questione cercherà di non dire bugie”.

LA STAGIONE

Venerdì 6 febbraio 2009, ore 21,15

Babilonia Teatri
presenta



UNDERWORK

spettacolo precario per tre attori – tre vasche – tre galline

di e con

Valeria Raimondi ed Enrico Castellani

e con **Ilaria Dalle Donne Luca Scotton**

costumi **Franca Piccoli**

scene Babilonia Teatri/**Gianni Volpe**

musiche a cura di **Babilonia Teatri**

luci e audio **Giovanni Marocco e Marco Spagnoli**

movimenti di scena **Luca Scotton**

realizzato con il contributo della Regione Veneto

e con il partenariato di CGIL CISL UIL Verona, Circolo ARCI Malacarne, Viva Opera Circus

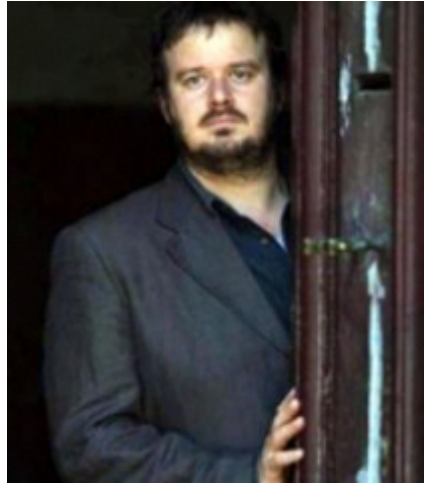
Underwork è una fotografia mossa di un tempo di mezzo in cui i giovani, se da una parte sono a mollo e annaspano, dall'altra sono a mollo e fanno l'idromassaggio, bevono cocktail, galleggiano. Lo spettacolo racconta in modo divertito e disincantato di come, nel nostro nord est, la situazione di precarietà e incertezza non venga vissuta dai più giovani con l'allarmismo e la preoccupazione di cui si sente spesso parlare, ma al contrario di come universitari e laureati giochino e siano dei liberi professionisti felici. Nel medesimo tempo lo spettacolo si interroga se si stava davvero meglio quando si stava peggio.

Underwork non ha nessuna pretesa informativa sul tema del lavoro precario. Non condanna, non spiega, non dà soluzioni. Proceda per frasi corte e serrate, supportate da un incipit forte e caratterizzante, senza rima né armonia. Gli attori, ritti sulla scena o adagiati mollemente nelle vasche piene d'acqua, enumerano ed accumulano frasi, luoghi comuni, dati, canzoni, ansie, imprecazioni, slogan: tutti i punti di vista possibili. Cosa c'è da spiegare quando nulla ha più senso.

LA STAGIONE

Venerdì 20 febbraio, ore 21,15

Fondazione Teatro Piemonte Europa
in collaborazione con Progetto B.E.T. e IMAIE
presenta



ORSON WELLES' ROAST

Un omaggio affettuoso scritto da Michele De Vita Conti e Giuseppe Battiston

Con **Giuseppe Battiston**

scritto e diretto da **Michele De Vita Conti**

Welles è un cuoco concentrato, serio, quasi feroce e si cimenta di fronte al pubblico in una ricetta ambiziosa, difficile, che pone mille problemi tecnici e richiede un'attrezzatura complessa e che, ovviamente, rischia, come molti dei suoi film, di rimanere incompiuta.

Il suo corpo imponente si muove ora con agilità insospettabile, ora con fatica estrema, a seconda dei suoi stati d'animo, tutti derivanti dall'avvicinarsi e allontanarsi infinito della fine del progetto.

Intanto, aneddoti della sua vita e riflessioni su quest'epoca e la nostalgia per il passato si mischiano come ingredienti di una ricetta ancora più complessa.

LA STAGIONE

Venerdì 13 marzo, ore 21,15



CREPA **(comico noir)**

“La percentuale più alta degli omicidi è data da quelli che succedono in famiglia”

Testo **Ilaria Milandri**

Musica **Luciano Titi**

Con **Lucia Vasini, Daniela Piccari, Giorgia Maddamma, Luciano Titi**

Filmati **Antonio Monti**

Regia **Ilaria Milandri, Daniela Piccari, Lucia Vasini**

“Crepa” è la storia di due sorelle che devono ammazzare il fratello per una questione di eredità. In realtà si tratta di fare giustizia in famiglia per non subire, come sempre, le violenze generate dal padre. Le presunte assassine si esercitano, ma non riescono ad essere quello che non sono e restano due figure comiche per la loro incapacità anche nel momento dell'azione.

Di fronte a una realtà che ci obbliga ad essere qualcosa di diverso da noi stessi, come sopravvivere? Che cosa è giusto fare? E quel che si fa coincide con la giustizia? Perché si arriva all'assurdità di un assassinio come unica soluzione?

“Crepa” è un titolo da interpretare. E' un' imprecazione che svela l'odio come movente per un delitto, ma è anche una fessura, un'incrinatura. Le due sorelle, infatti, rompono una routine familiare considerata normale anche se fatta di violenza e ingiustizia. “Crepa” è la forza di una decisione per un cambiamento, è un punto, un colpo che sveglia dall'ipnosi quotidiana.

In “Crepa” l'unico personaggio chiaro e univoco è lo spirito assassino che attraversa con lucidità le scene. E' la presenza costante del male che giudica chi non riesce ad essere senza scrupoli, ma di fronte a questa forza c'è la debolezza umana che, a costo di sembrare ridicola, riesce a sottrarsi alle soluzioni criminali.

LA STAGIONE

Venerdì 27 marzo 2009, ore 21,15



BANDITEN

di e con **Marco Cavicchioli**
musiche in scena **Salvatore Panu**
regia **Mila Vanzini**

Racconti inediti scritti per lo spettacolo da Roberto Alajmo, Laura Pariani, Carlo Lucarelli, Paolo Rossi, Ivan Cotroneo, Matteo Bortolotti, Mauro Covacich, Marco Cavicchioli, Andrea Schianchi, Aldo Nove, Marcello Fois, Massimo Carlotto

Banditen è dedicato a coloro che hanno lottato e continuano a lottare per la libertà intesa nella sua accezione più ampia e perseguita attraverso ogni forma di lotta: pacifica, militante, ideale, surreale, di opinione, satirica, di linguaggio, ironica, disobbediente...

Lotta che si scaglia contro regimi, invasioni, finte democrazie, mafie, colonialismi, divieti...

LA STAGIONE

Venerdì 17 aprile 2009, ore 21,15
Teatro Stabile dell'Umbria,
in collaborazione con Demetra Associazione
presenta



MICAMADONNE

scritto, diretto e interpretato da **Virginia Virilli**
Premio Nazionale Donne e Teatro per la drammaturgia

Un lavoro sulle prime forti voglie e dolori d'infanzia, dei primi anni di vita. Sugli occhi più aperti e registranti, i primi allarmi di corpo, dita e unghie di otto anni che toccano e incidono tutto. Una prima porzione di vita attiva, interiormente mossa, che non va totalmente protetta, che si accorge, che sa difendersi, esplorata con la scrittura e il corpo esclusivamente attraverso momenti e rifugi appartenuti a tutti: riposini pomeridiani sul letto di nonna, sottotavolo, docce della piscina, tutte e due le ginocchia sgrugnate, la sua furia ladra è preziosa, ha forze inedite, ginniche da pennello, si muove con potenza e grandi ironie su emozioni concrete, con un linguaggio che sputa, che dipinge relazioni e fremiti in pochi secondi, violenta e poi subito via, butta via oggetti contatti sudori, ha torsioni che si accostano molto all'arte. È una fabbrica molto autonoma.

Chiusura di stagione

Sabato 9 maggio 2009, ore 21,15



BEVANO EST
in
RAMINGO

Stefano Del vecchio - Organetto Diatonico, Voce

Davide Castiglia - Violino

Giulio Cantore - Chitarra

Giampiero Cignani - Clarinetto, Clarinetto Basso

Guest: *Stefano Fabbri - Percussioni*

BEVANO è uno dei pochi fiumi che nasce ai piedi delle colline romagnole, accoglie a sè le acque di tanti fossi e torrenti, arriva al mare sfociando in una zona costiera ancora incontaminata.

BEVANO EST e' un'area di servizio sull'autostrada, rappresenta l'idea del "non luogo", un posto quasi fuori dalla realtà, dove s'incontrano e si sfiorano materiali umani di ogni genere.

Bevano Est è un progetto musicale che pulsa dal 1991 e attraverso l'uso di strumenti acustici e della tradizione, propone un mischio di sonorità, ritmi e melodie, catalizzate dal semplice desiderio di comunicare un modo originale e riconoscibile che traversa le consuetudini. Non c'è necessità di un'appartenenza stilistica ma l'orgoglio di affermare un'individualità consapevole, curiosa ed accogliente.

La loro musica e' suonata con l'anima e con il corpo, con la dolcezza e con la rabbia, con la gioia e la malinconia.

La loro musica è semplicementemusica.

Storie nell'ombra
viaggio negli enigmi bolognesi
ingresso gratuito

a cura di Riccardo Marchesini e Antonella Beccaria
in collaborazione con Giostra film

Storie nell'Ombra è una rassegna dedicata alla letteratura e alla cronaca nera. Appuntamento dopo appuntamento scrittori, giornalisti ed esperti ripercorrono le tappe fondamentali di alcuni dei più inquietanti delitti che hanno macchiato Bologna e l'Emilia-Romagna nel secolo scorso. Attraverso indizi, immagini di repertorio, quotidiani dell'epoca ed atti dei processi rivivono quei crimini che per ferocia e violenza sconvolsero l'Italia, lasciando un segno indelebile nell'opinione pubblica.

Ma Storie nell'Ombra è anche un'occasione per incontrare e conoscere meglio quella nutrita schiera di scrittori di gialli e noir che vivono ed operano a Bologna e che prendendo spunto dalla realtà quotidiana hanno contribuito all'ascesa di un genere letterario che fonde in un avvincente connubio la suggestione letteraria con la denuncia sociale, dando spazio a tutti coloro che per un motivo o per l'altro vivono fuori dalle regole.

Fra realtà e fantasia Storie nell'Ombra è un'occasione per conoscerci meglio e conoscere meglio la nostra città.

Domenica 23 Novembre 2008 – ore 17,00

Fratelli di sangue: la banda della Uno Bianca

Intervengono:

Antonella Beccaria (scrittrice)

Alessandro Gamberini (avvocato)

Rosanna Zecchi (Presidente Associazione Vittime della Uno bianca)

Lecture di **Francesca Mazza**

Tra il 1987 e il 1994 l'Emilia Romagna e le Marche sono attraversate da un'impressionante crescendo di violenza che ha come epicentro Bologna.

Sono gli anni della banda della Uno bianca, cinque poliziotti e un sesto componente che iniziano con piccole rapine ai caselli autostradali, fino ad arrivare a terrorizzare due regioni e a uccidere ventiquattro persone, ferendone oltre cento.

Alla vigilia della scarcerazione del primo bandito, una ricostruzione dei fatti che caratterizzarono quegli anni per fare il punto su luci ed ombre di uno dei casi più gravi che sconvolsero Bologna e il resto del paese.

Domenica 18 Gennaio 2009 – ore 17,00

L'omicidio Alinovi e i delitti del Dams

Intervengono:

Cristiano Governa (scrittore)

Achille Melchionda (avvocato e scrittore)

Lecture di **Elisa Rampon**

L'omicidio di Francesca Alinovi, giovane e promettente critica d'arte, uccisa nel 1983 nel suo appartamento di via del Riccio a Bologna con 47 coltellate.

Domenica 8 Febbraio 2009 – ore 17,00

Leonarda Cianciulli: la saponificatrice di Correggio

Intervengono:

Serena Bersani (giornalista).

Marcello Fois (scrittore)

Fabrizio Piccinini (giornalista)

Lecture di **Angela Malfitano**

Il 18 dicembre 1939, in una casa di Correggio, in provincia di Reggio Emilia, Faustina Setti, conosciuta come la Rabitti, 73 anni, viene uccisa a colpi di scure, spezzettata e dissolta in acqua e soda caustica dalla Saponificatrice di Correggio, Leonarda Cianciulli. La stessa sorte sarà riservata ad altre due donne. Movente? Secondo l'imputata: sacrificare vite umane per tenere lontana la morte dalla propria famiglia, dato che 13 dei suoi 17 figli erano morti. Secondo l'accusa: rapina. Secondo la difesa: follia. Condannata a 30 anni di reclusione nel 1946, muore in manicomio nel 1970.

Domenica 1 Marzo 2009 – ore 17,00

Il caso Murri

Intervengono:

Loriano Macchiavelli (scrittore).

Maurizio Matrone (scrittore e poliziotto)

Lorena Mirandola (giornalista)

Lecture di **Dario Criserà**

Il caso Murri, il cui processo si svolse a Torino nel 1905, per il misterioso omicidio avvenuto a Bologna nel 1902 del conte Francesco Bonmartini. Protagonisti del macabro fatto esponenti del bel mondo bolognese: ad assassinare il conte fu il cognato, l'avvocato Tullio Murri, figlio del più autorevole medico del momento e rappresentante di spicco dei socialisti.

Il mandante del delitto, forse, fu la moglie di Francesco Bonmartini, Linda Murri, che aveva un amante e una relazione "morbosa" con il fratello.

SPETTACOLO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA

ingresso gratuito

23 gennaio , ore 21,15

24 gennaio, mattinata riservata alle scuole



LA BANALITA' DEL MALE

di **Hannah Arendt**

riduzione e adattamento di **Paola Bigatto**

con **Paola Bigatto**

Hannah Arendt osserva **la macchina della giustizia** di Israele con implacabile occhio critico. Non esita, ebrea, a indagare le responsabilità morali e dirette del popolo ebraico nella tragedia dell'Olocausto, né ad attribuire a tutto il popolo tedesco pesanti responsabilità durante il Nazismo e ipocriti sensi di colpa durante la ricostruzione post-bellica. Scopre che è la menzogna eletta a sistema di vita sociale e politica la principale artefice delle tragedie naziste, la menzogna come strategia esistenziale attuata prima di tutto nei confronti di se stessi: la capacità di negarsi delle verità conosciute è il meccanismo criminale che porta il male ad apparire banale, inconsapevolmente agito da personaggi che, come Eichmann, si dichiarano sinceramente stupefatti dell'attribuzione di questa responsabilità. Il male estremo, l'abominio criminale contro l'uomo rappresentato dal Nazismo non resta tranquillamente relegato nei responsabili noti dei massacri e dell'organizzazione, ma appare come una realtà sempre presente, in agguato nella pigrizia mentale, nell'inattività sociale e politica, nel delegare le scelte di vita ad altri da noi, nell'usare la banalità e la mediocrità come alibi morali.

Coloro che sono sfuggiti a questo meccanismo dimostrano, con la loro vita, il loro esempio e spesso il loro sacrificio, che quella capacità di giudizio che ci esime dal commettere il male non deriva da una particolare cultura, bensì dalla capacità di pensare. E dove questa capacità è assente, là si trova la "banalità del male".

SPETTACOLO PER IL 25 APRILE

ingresso gratuito

23 aprile 2009, ore 21,15

24 aprile 2009, mattinata riservata alle scuole



FESTA D'APRILE

Di Licia Navarrini

Con Alexia Bianchi e Licia Navarrini

“Perché questa buia parentesi sia chiusa ed espiata occorre che l'esperimento fascista abbia maturato nella coscienza del popolo tutti i suoi frutti amari e salutari, restituendogli sete dei beni perduti. Secondo Risorgimento di popolo che solo potrà riallacciare il passato all'avvenire”.

F. Parri

Una festa di aprile, giocosa e pertanto seria. La memoria del ventennio fascista e del successivo periodo di guerra e di liberazione si sta perdendo nel racconto diretto di coloro che l'hanno vissuto. La perdita del racconto è la causa della perdita della memoria. L'uomo deve imparare dalla sua storia, personale e sociale, e come potremmo noi avvertire se la storia si sta ripetendo, non conoscendo ciò che è avvenuto prima di noi?

La consapevolezza deriva dalla conoscenza e la conoscenza non può prescindere dal sapere quali sono le nostre radici, personali e storiche. Un gioco della memoria, una festa di aprile per sperare che tutto il male, che storicamente si ripete come in un loop impazzito, venga interrotto da una risata.

SGUARDI SUL TERRITORIO

Venerdì 15 maggio 2009, ore 21.15

Un'eccezionale collaborazione tra le compagnie teatrali
Teatrodocet
ed
I Grigioro



E LA NAVE VA

Testo e Regia di **Federico Cristiani**

Con **Teresa Bonaffini, Egidio Filippini, Alessandro Fanti, Gianna Canova, Lia Morana, Werther Capelli, Francesco Piazzati, Giovanna Sabbatani, Morena Melloni, Angela Banchieri, Antonio Coviello**

Musiche e tastiera dal vivo : **Giovanna Sabbatani**

Luci, effetti sonori e fonica : **Matteo Ridolfi**

Questo spettacolo è dedicato alla memoria di Gigi Orsi

Nell'anno, che non vi diciamo, una nave passeggeri parte per una indimenticabile crociera verso una meta, che non vi diciamo.

Quello che accadrà a bordo, non ve lo diciamo. Un finale imprevedibile, che non vi diciamo. E' stato davvero il caso a scegliere i vincitori della crociera? O c'è una mano diabolica che tira le fila della vicenda? Una crociera intrigante e imprevedibile. Una crociera inusuale con dei personaggi indimenticabili. Un divertimento INFERNALE!

Informazioni e prenotazioni

Associazione Tra Un Atto e l'Altro

tel. 339.56.59.516

traunattoelaltro@libero.it

informazioni

Città di Castel Maggiore

Servizio Giovani e Promozione Culturale

tel. 051.63.86.812

cultura@comune.castel-maggiore.bo.it

URP

tel. 051.63.86.781/782/784

urp@comune.castel-maggiore.bo.it

Ufficio Stampa e Comunicazione

tel. 051.63.86.738

info@comune.castel-maggiore.bo.it